

L'intervento

Caro lettore, la Gronda non toccherà la tua casa

di **Marta Vincenzi***

Caro Riccardo, anche se non ci conosciamo personalmente, permettimi di darti del tu da valpolceverasca che è nata e ha scelto di vivere a Rivarolo, proprio perché abituata a rapportarsi con persone con la tua storia e la tua umanità. Ho letto con attenzione la tua testimonianza su *il Giornale* e devo dire che mi ha molto colpita, tanto da spingermi a scriverti per rassicurarti. Sono infatti quasi sicura che la tua casa non sarà toccata dal passaggio della Gronda, avendo verificato l'ipotesi di tracciato. Ma, oltre che tranquillizzarti, consentimi di spiegarti il progetto che ho in mente.

La Gronda era stata decisa formalmente nel 2006 e, anche se non interessava la tua casa, il tracciato che aveva avuto il placet di tutte le amministrazioni locali impattava violentemente su un'altra parte della Valpolcevera; non solo per l'attraversamento di un ponte ma anche per alcuni enormi viadotti di collegamento con l'A7. Ho chiesto pertanto sia alla Regione, sia alla Provincia, sia a Società Autostrade e ad Anas di poter svolgere un confronto su più tracciati, già abbozzati durante gli anni di indecisione sulle infrastrutture, proprio per evitare che si prendessero decisioni sulla testa dei cittadini in spregio ai valori ambientali, paesaggistici e sociali del nostro territorio.

Il mio auspicio è che il tracciato definitivo tenga conto delle perplessità e dei problemi da te espressi. L'obiettivo è copianificare invece che subire la realizzazione di un'opera, scaricando sullo Stato o su altre Istituzioni la colpa di fronte ai cittadini che sarebbero insorti per chiedere spiegazioni delle loro case e vite. (...)

questo. Il piano sanitario regionale propone un unico ospedale per il Ponente che non può trovare in quell'area una sua collocazione e non per scelta del Comune. Aspettati invece proposte concrete per il superamento della Diga di Begato. È per amore della Valpolcevera oltre che delle altre valli e della città intera, che ho scelto la formula del Dibattito pubblico. Spero che anche tu nei prossimi mesi possa essere d'accordo con me sulla sua utilità. Mi auguro di incontrarti senza che ci sia bisogno per nessuno di noi di inginocchiarsi di fronte alle incurie e ai poteri.

Con stima

Marta Vincenzi
*sindaco di Genova

segue a pagina 46

segue da pagina 45

(...) Copianificare, caro Riccardo, significa scegliere di «distruggere» il meno possibile, ma soprattutto di ricostruire il senso di una valle grazie alle risorse che potremo impegnare nella riorganizzazione territoriale conseguente alla scelta del tracciato e al successivo progetto preliminare. Ti chiedo di aver pazienza fino alla conclusione del dibattito pubblico, a fine aprile, perché allora mi auguro che sarà più evidente l'occasione che vorrei cogliere attraverso la realizzazione di quest'opera di ammodernamento della rete autostradale, che considero necessaria, senza subirla. Nella tua lettera parli poi dell'ospedale che si sarebbe dovuto realizzare nell'area ex Mira Lanza e che non è stato fatto. Non mi accusare anche di



LA RISPOSTA DEL SINDACO

«Caro Riccardo, ti assicuro: la Gronda non ti sfratterà»

Marta Vincenzi dopo lo sfogo preoccupato del nostro lettore spiega le ragioni del dibattito pubblico e chiede tempo



CITTADINI CONTRO LA GRONDA Il momento di una manifestazione di protesta in Valpolcevera